

*Intervista.*

## **Franco Sellitto / Angelo Scamponi**

Esponenti "Comitato Inquilini Corviale - Cic"

Franco Sellitto è nato a Roma nel 1936. Ha lavorato dapprima come commesso presso un negozio di tessuti, poi come impiegato presso un istituto di credito, occupandosi comunque, sempre, di problematiche di natura sociale. Trasferitosi a Corviale nel 1986 (ultimo anno per l'assegnazione delle abitazioni), ha subito preso parte alle attività del Comitato Inquilini di Corviale, associazione creata per la difesa dei diritti degli abitanti del quartiere, in cui opera ancora tutt'oggi. Negli ultimi anni, è entrato a far parte anche del Centro Anziani di Corviale, evolutosi in associazione culturale, di cui è oggi consigliere.

Angelo Scamponi è nato a Roma ed è coetaneo di Sellitto. Anche lui vive a Corviale dal 1986. E' consigliere dell'Associazione Amici di Corviale ed è entrato solo recentemente, nel 2006, a far parte del Comitato inquilini.

### **Come crede venga percepita l'area di Corviale dal resto della città?**

Da parte della città e delle istituzioni, c'è un pregiudizio verso Corviale, anche il Sindaco aveva promesso che avrebbe fatto qualcosa, ma ancora non s'è visto molto, né dal Municipio, né dal Comune.

Qui le strade sono malmesse, gli autobus, nei giorni festivi, hanno il capolinea spostato. Le 4 o 5 linee che passano qui la domenica transitano soltanto, ma non si fermano, e per andare in centro devo trovarmi il bus in altre parti del Municipio. Non capisco proprio perché questa debba essere una zona di "serie b".

### **Il dibattito su Corviale è aperto, si parla di riqualificazione dell'area: secondo lei, quali sono i motivi principali della percezione del degrado?**

I problemi maggiori qui sono i mezzi pubblici... si chiede di usarli, ma poi siamo costretti a prendere l'automobile. Noi vorremmo che la struttura interna ed esterna del palazzo venisse rinnovata e rifinita, ma qui sta tutto fermo. Nella parte interna di Corviale, c'è un anfiteatro molto bello, ma sono anni che è in stato di abbandono. Nei primi anni '90, ci fu una rassegna cinematografica, ma poi nulla più. Potrebbe essere usata da gruppi teatrali, gruppi musicali... bisognerebbe rilanciarla, anche per cambiare un po' la mentalità delle persone, ma, a quanto pare, noi siamo abbandonati a noi stessi...

### **I fattori che hanno contribuito nel corso del tempo al degrado di un'area urbana come Corviale sono molti. Secondo lei, quale sono i motivi principali di questo degrado? E quali le soluzioni da prendere?**

I fattori principali del degrado sono tanti. Qui c'è da anni una battaglia tra chi lo vuole abbattere, e chi no. Qui ci sono ben 7 ettari di verde, che fanno gola a molti, ci sono tanti impianti sportivi, che poi sono stati abbandonati.

Il degrado sta nel degrado...

C'è il campo da rugby, ma il progetto c'era già dal 1982, mentre invece è stato realizzato da poco.

Calcolando che ci sono 1.202 appartamenti, con una media di 4/5 persone per appartamento, parlando solo di persone in regola, ci sono circa 6.000 persone, che hanno pochi servizi a loro disposizione.

C'è poi da considerare che, all'inizio, vennero ad abitare a Corviale gruppi di famiglie che venivano dalla Magliana, dal Casilino, dalle baracche sotto Montemario: ci sono voluti anni, per ricompattare queste diverse culture, che vennero sradicate da altri quartieri.

Le amministrazioni dovrebbero ascoltarci di più: abbiamo una Asl (più esattamente, si tratta di un ambulatorio della Asl Roma /D, n.d.c.), ma non funziona e vorrebbero chiuderla, i medici hanno orari ospedalieri, e non ci sono mai, e la mattina c'è una fila incredibile. Aprono dei servizi, che poi o vengono abbandonati o funzionano male per mancanza di personale...

**Da cosa dovrebbe partire un serio intervento di riqualificazione relativo al "Quadrante Corviale"? Identifica una priorità strategica?**

La prima cosa che farei sarebbe riqualificare gli impianti sportivi, per i giovani.

Le piscine funzionano molto bene, sia d'estate che d'inverno.

Ci sono già gli impianti, non dovrebbero costruirli, ma solo risanarli per attirare i giovani.

**Come si può sfruttare in positivo l'unicità di un edificio abitativo lungo un chilometro?**

Realizzare dei condomini sarebbe già un primo passo per riqualificarlo.

Qui ci sono anche cose che funzionano, come il Centro Polivalente "Nicoletta Campanella", che funziona perché offre delle attività che il cittadino cerca, oppure la Biblioteca, che funziona molto bene, perché non c'è più bisogno di andare fino a viale Marconi.

Ogni mese, organizzano incontri per l'ascolto dell'Opera, molto frequentati anche da persone che vengono da fuori.

Io credo che non solo i corvialesi devono andare a questi ed altri incontri, ma è la gente di Roma che deve venire a Corviale proprio perché diventi un posto diverso.